



La musica di Bach non ha bisogno di anniversari per essere messa al centro di festival e programmazioni concertistiche, specialmente quando si tratta di capolavori quali le Passioni che regolarmente all'estero vengono riproposte in ogni occasione e in concomitanza delle principali ricorrenze liturgiche. Tuttavia, i tre secoli della *Passione secondo Giovanni BWV 245* (1724-2024) rappresentano una ricorrenza troppo importante per non essere indotti a costruire attorno a questa iconica partitura un progetto speciale, concertistico ma anche formativo, che orienta l'intera programmazione dell'edizione autunnale del festival.

Porre l'attenzione su un capolavoro pur indiscusso rivela sempre qualcosa da scoprire, anche in considerazione delle diverse successive versioni e rimaneggiamenti che Bach ha fatto di questa partitura: l'edizione che Luca Guglielmi - nostro primo direttore ospite - intende proporre per il 2024 rappresenta una prima ricostruzione moderna di una terza versione interamente basata sul Vangelo di Giovanni; un'edizione nella quale Bach stesso aveva ommesso le interpolazioni tratte da Matteo e con la cui proposizione si vogliono proprio indagare questi aspetti più o meno nascosti di un capolavoro che non cessa di stupire anche a distanza di tre secoli.

Oltre al tema-progetto della *Johannes-Passion* vi sono altre linee guida già percorse nella prima parte del festival lungo le quali si sviluppa tutto il programma 2024 quali il binomio Bach/Haendel.

Come sempre, inoltre, è garantita la presenza di solisti di fama internazionale, tra cui l'anglo-americano Colin Andrews per il concerto organistico che come tradizione sarà preceduto dalla rassegna *Soli Deo Gloria*, ovvero l'esecuzione di pagine organistiche di Bach in diverse chiese della città durante le messe della domenica.

Infine, in chiusura del Festival, nuovamente in collaborazione col Conservatorio di Torino, viene organizzata una masterclass con il m° Marco Rizzi, altro solista di fama internazionale e straordinario didatta, finalizzata all'esecuzione dei concerti per violino e orchestra.

Martedì 24 settembre, h. 21

Cuneo, Chiesa di Santa Maria - In collaborazione con **Associazione "Itinerari in musica"**

Sabato 28 settembre, h. 20,30

Luserna San Giovanni, Tempio Valdese - in collaborazione con **Associazione "Musicainsieme" - Chiesa Valdese**

Domenica 29 settembre, h.17

Torino, Tempio Valdese

HAENDEL VS. BACH

L'*Anthem* che Haendel scrisse per i funerali della regina Carolina (1737) è una delle partiture più toccanti e meditative del compositore sassone; per contro la *Cantata BWV 182* rappresenta una delle pagine più luminose di Bach che si conclude con vivaci ritmi di danza, un accostamento che ribalta la concezione che vede in Haendel il musicista volto all'esteriorità e nel Kantor di Lipsia il maestro dell'introspezione.

Georg Friedrich Haendel (1685-1759)

The ways of Zion do mourn Funeral Anthem HWV 264 per coro e orchestra

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Himmelskönig, sei willkommen Cantata BWV 182 per soli, coro e orchestra

Maximiliano Danta, alto

Stefano Gambarino tenore

Davide Sacco basso

CORO E ENSEMBLE STRUMENTALE DELL'ACCADEMIA MAGHINI

ELENA CAMOLETTO, direttore e maestro del coro

Domenica 6 ottobre, h 17

Torino, Cappella dei Mercanti

In collaborazione con **Associazione "Musicaviva" - "Torino Chamber Music Festival"**

1685, UNA BUONA ANNATA: BACH, HAENDEL, SCARLATTI

Nello spirito a volte "trasgressivo" che da sempre caratterizza il festival, basato sul contrasto tra approcci filologici al repertorio barocco e sue libere reinterpretazioni, viene proposto anche quest'anno un singolare confronto tra un violoncellista barocco e un fisarmonicista moderno: due giovani concertisti si avvicinano a tre grandi del passato, tutti nati nel 1685.

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Suite n. 2 in re minore BWV 1008 e n. 3 in do maggiore BWV 1009 per violoncello solo

GIULIO SANNA violoncello

Johann Sebastian Bach - Sergio Scappini

Trittico

Domenico Scarlatti (1685-1757)

Sonata in re minore K. 141

Sonata in mi maggiore K.380

Georg Friedrich Haendel (1685-1759) - **Stefano Arato**

Ceremonies

STEFANO ARATO fisarmonica digitale

Domenica 20 ottobre

Torino

SOLI DEO GLORIA

SDG (*Solo per la Gloria di Dio*) è l'acronimo con cui Bach siglava le sue composizioni ponendo umilmente il suo genio al servizio della divinità. *Soli Deo Gloria* è diventato un appuntamento costante del festival *BackToBach* per portare una volta all'anno la musica organistica di Bach nel cuore delle celebrazioni liturgiche torinesi a cura degli organisti titolari dei vari luoghi di culto. Come tradizione la giornata organista si chiude con un concerto di un musicista ospite di fama internazionale.

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- h. 10,30, Tempio Valdese, Paolo Tarizzo- h. 11,30, Santuario di Sant'Antonio da Padova, Paolo Giacone- h. 11,30, Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, Luca Benedicti- h. 18,30, Chiesa di Maria Ausiliatrice, Silvio Pinamonti |
|---|

h. 21, Parrocchia Beata Vergine delle Grazie

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Fantasia in do minore BWV 562

Allein Gott in der Hoh sei Ehr preludio corale BWV 662

Passacaglia e fuga in do minore BWV 582

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Adagio dalla Sonata per pianoforte op. 13 (trascriz. C. Andrews)

Charles-Marie Widor (1844-1937)

Adagio e Toccata da Cinquieme Symphonie in fa minore op. 42 n.1

Joseph Bonnet (1884-1944)

Variations de Concert op. 1 (1906)

COLIN ANDREWS organo

Venerdì 18 ottobre 2024

Alba, Aula Magna del Liceo Da Vinci - in collaborazione con **Liceo Musicale "L. Da Vinci" di Alba**

Lunedì 21 ottobre 2024

Cuneo, Sala "G. Mosca" del Conservatorio - in collaborazione con **Conservatorio "G. F. Ghedini" di Cuneo**

Martedì 22 ottobre 2024

Bra, Coro della Chiesa di Santa Chiara - in collaborazione con **Associazione "Amici di Santa Chiara"**

MOSTRA, CONVERSAZIONI E INTRODUZIONI ALL'ASCOLTO DELLA JOHANNES PASSION

In occasione del tricentenario dalla prima esecuzione nella chiesa di San Nicola di Lipsia della *Passione secondo Giovanni* di Johann Sebastian Bach, con la collaborazione di JSBach.it - Società Bachiana Italiana, a conclusione di un progetto didattico-divulgativo volto a fare esplorare quest'opera dalla forte valenza sacra, drammatica e musicale si organizzano una mostra itinerante e guide all'ascolto a cura di **Chiara Bertoglio** e **Pier Francesco Miccichè**, con la partecipazione di giovani concertisti del **Conservatorio "G.F. Ghedini" di Cuneo** e del **Coro del Liceo Musicale "L. Da Vinci" di Alba**,

Mercoledì 23 ottobre, h. 14

Torino, Università degli Studi, Palazzo Nuovo (Aula 13)

300 ANNI DI PASSIONE. CONVERSAZIONE SULLA PASSIONE SECONDO GIOVANNI DI BACH

Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino conclude il corso di *Storia della civiltà musicale* con un approfondimento musicologico in preparazione del concerto e finalizzato a una rilettura capace di svelare gli aspetti più nascosti di un capolavoro che non cessa di destare sorprese. L'incontro è organizzato insieme a JSBach.it - Società Bachiana Italiana, con la partecipazione di:

Chiara Bertoglio, concertista, musicologa e teologa, docente presso il Conservatorio di Cuneo

Luca Guglielmi, direttore del concerto, docente presso Escola Superior de Musica di Barcellona.

Raffaele Mellace, presidente di JSBach.it - Società Bachiana Italiana e professore ordinario di musicologia presso l'Università di Genova

Alberto Rizzuti, professore ordinario di musicologia presso l'Università di Torino

Sabato 26 ottobre, h. 21

Luserna San Giovanni, Tempio Valdese - in collaborazione con **Associazione "Musicainsieme" di Luserna S. G.**

Domenica 27 ottobre, h. 16,30

Torino, Conservatorio - in collaborazione con **Unione Musicale**

JOHANNES-PASSION (1724-2024)

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Passione secondo Giovanni BWV 245 per soli, coro e orchestra (III versione)

Raphael Höhn, tenore (Evangelista & arie)

Mauro Borgioni, basso (Christus & arie)

Irena Bespalovaite, soprano (Ancilla & arie)

Maximiliano Danta, alto (arie)

Franco Celio, basso (Pilatus)

ORCHESTRA, SOLISTI E CORO DELL'ACCADEMIA MAGHINI

LUCA GUGLIELMI direttore

Sabato 7 dicembre, h. 21 h. 20:30

Torino, Conservatorio - in collaborazione con **Conservatorio "G.Verdi" di Torino**

I CONCERTI PER VIOLINO

I giovani strumentisti ad arco dei corsi superiori del **Conservatorio "G. Verdi" di Torino**, sotto la guida di Marco Rizzi, uno dei più grandi violinisti del nostro tempo, vincitore dei tre concorsi più prestigiosi (il Čaikovskij di Mosca, il Queen Elizabeth di Bruxelles e l'Indianapolis Violin Competition), intraprendono l'esecuzione integrale dei concerti per violino di Bach.

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Concerto in la minore BWV 1041 per violino, archi e basso continuo

Concerto in mi maggiore minore BWV 1042 per violino, archi e basso continuo

Concerto in re minore BWV 1043 per 2 violini, archi e basso continuo

MARCO RIZZI violino solista e direttore

LE INIZIATIVE SULLA PASSIONE SECONDO GIOVANNI SI INSERISCONO NELL'AMBITO DEL PROGETTO:



A CURA DI JSBACH.IT - SOCIETÀ BACHIANA ITALIANA

Biglietterie:

Concerto del 29 settembre (Tempio Valdese, Torino):

- Intero 12 €
- Ridotto 10 € (Amici del Maghini, Over 65, Tessera Abbonamento Musei)
- Studenti 5 € (fino a 25 anni)
- Gratuito per persone con disabilità

Concerto del 6 ottobre (Cappella Mercanti, Torino): v. biglietteria di "Musicaviva -Torino Chamber Music Festival" www.associazionemusicaviva.it

Concerto del 27 ottobre (Conservatorio, Torino): v. biglietteria Unione Musicale www.unionemusicale.it

Concerti ed eventi del 24 e 28 settembre, 18, 20, 21, 22, 23, 26 ottobre, 7 dicembre: Ingresso gratuito

Con il sostegno di:

- Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura
- Fondazione CRT
- Fondazione CRC

Con il patrocinio di:

- Città di Torino, Assessorato alla Cultura
- Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte
- Circoscrizione Torino 1
- Dipartimento di Studi Umanistici - Università degli studi di Torino

Con la collaborazione di:

- Associazione "JSBach.it - Società Bachiana Italiana"
- Associazione "Ettore Molinaro - Amici di Santa Chiara e di Bernardo Antonio Vittone"
- Associazione musicale "Musicaviva" di Torino - Torino Chamber Music Festival
- Associazione "Musicainsieme" della Valle Pellice
- Associazione "Itinerari in Musica" di Cuneo
- Associazione Abbonamento Musei
- Chiesa Valdese di Torino
- Chiesa Valdese di Luserna San Giovanni
- Collegio San Giuseppe di Torino
- Conservatorio "G.F. Ghedini" di Cuneo
- Conservatorio "G. Verdi" di Torino
- Liceo musicale "L. Da Vinci" di Alba
- Parrocchia B.V. delle Grazie di Torino
- Unione Musicale di Torino

Staff :

- Presidenza: **Maria Grazia Calcagno**
- Direzione artistica: **Claudio Chiavazza**
- Consulenza musicologica: **Chiara Bertoglio**
- Progetti Accademia Maghini: **Elena Camoletto**
- Amministrazione: **Elisa Barberis**
- Ospitalità, Registrazioni audio e video: **Gian Antonio Soldi**
- Organizzazione e segreteria artistica, fundraising: **Chiara Sbordoni**
- Ufficio Stampa, comunicazione, Amici del Maghini: **Maria Norina Liccardo, Eleonora Maag, Mattia Mottura,**

Credits:

- Grafica e Editing: **Caffeina Design**
- Allestimenti e luci: **Jackson Service**
- Preparazione materiali: **Copisteria Faro (Cuneo)**
- Stampa brochure e roll-up: **Flyeralarm**
- Noleggi strumenti: **Romano Danesi**

Sedi e capienze:

- Chiesa di Santa Maria, Cuneo: 250 posti
- Tempio Valdese, Luserna San Giovanni: 350 posti
- Tempio Valdese, Torino: 480 posti
- Biblioteca del Conservatorio, Torino: 40 posti
- Cappella dei Mercanti, Torino: 100 posti
- Chiesa di Santa Chiara, Bra: 100 posti
- Chiesa della B.V. delle Grazie, Torino: 300 posti
- Sala Concerti del Conservatorio, Torino: 680 posti
- Sala Concerti "G. Mosca" del Conservatorio, Cuneo: 90 posti

Sostieni Back TO Bach

LO PUOI FARE DONANDO IL TUO 5 X 1000 ALL' ASSOCIAZIONE ACCADEMIA "R. MAGHINI"
Firma nell'apposito riquadro della tua dichiarazione dei redditi e inserisci il nostro codice fiscale:

03061570044

OPPURE ATTRAVERSO UNA DONAZIONE COME AMICO DEL MAGHINI

www.coromaghini.it

www.bachtobach.it

Alcuni dei protagonisti del Festival Back TO Bach 2024



Colin Andrews è nato a Bristol, in Inghilterra. Ha studiato alla Royal Academy of Music di Londra e al Conservatorio di Ginevra, in Svizzera. I suoi principali professori sono stati Lionel Rogg e Dame Gillian Weir; è stato premiato ai concorsi internazionali di organo di Dublino del 1980 e del 1982 in Irlanda. Andrews ha effettuato tournée in tutto il mondo: tra le altre sedi concertistiche figurano la Royal Festival Hall di Londra, il King's College di Cambridge, la Cattedrale di Notre-Dame di Parigi (tre apparizioni), il Conservatorio di Mosca, la Sala Filarmonica di San Pietroburgo e la Sala Concerti del Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, Russia, la Convention Nazionale dell'American Guild of Organists, oltre a importanti sale, cattedrali e chiese in tutta Europa, negli Stati Uniti d'America, in Siberia, in Sudafrica e in Sud America. Insegnante e conferenziere, già membro della facoltà dell'Università della East Carolina e dell'Indiana University, Andrews ha registrato 14 compact disc per le etichette Naxos, Gothic, Loft, Priory e Zig

Zag e più di 30 programmi per la BBC in Inghilterra. È apparso anche in televisione e alla radio in Giappone, Belgio, Russia, Polonia e Nuova Zelanda. È spesso ospite del programma radiofonico mondiale "Organroxx". Nel 2012 è stato nominato "Membre d'Honneur" dell'"Association Grand Orgue Trinite Messiaen", ha registrato l'integrale delle opere per organo di Olivier Messiaen; la rivista "Christianity Today" ha inserito la registrazione di Andrews de "l'Ascensione" e della "Messe de la Pentecote" di Messiaen tra le 10 migliori registrazioni di musica sacra. Di recente è stato visiting professor presso la Florida State e East Carolina, ha tenuto recital e masterclass in Australia, Nuova Zelanda, Regno Unito, Stati Uniti, Norvegia, Finlandia, Belgio, Italia, Lettonia e Ungheria. Nel 2024 ha in programma tournée in Australia, Asia, Polonia, Norvegia, Regno Unito, Finlandia, Danimarca, Ungheria, Paesi Bassi, Scozia e Italia (festival Back TO Bach e Rassegna Internazionale di Alba) mentre continuerà a ricoprire il ruolo di direttore musicale presso la First Presbyterian Church di Franklin, Indiana.



Marco Rizzi, "...un violinista di prima classe, una ricca tavolozza di suoni, una bella tecnica ed un affascinante legato cantabile, un musicista di sorprendente onestà e maturità..." (STRAD). Con l'affermazione ai 3 concorsi più prestigiosi per violino (il Čaikovskij di Mosca, il Queen Elizabeth di Bruxelles e l'Indianapolis Violin Competition) ed il conferimento su indicazione di C. Abbado dell'*Europäischen Musikförderpreis*, Marco Rizzi intraprende una carriera solistica che lo porta ad essere considerato oggi uno dei musicisti più apprezzati del nostro paese in virtù della qualità, della forza e della profondità delle sue interpretazioni. La sua attività artistica lo ha portato ad essere regolarmente ospite di sale quali la Scala di Milano, la Salle Gaveau e la Salle Pleyel a Parigi, il Lincoln Center di New York, la Sala Grande del

Conservatorio di Mosca, la Musikhalle di Amburgo, il Tivoli di Copenhagen, il Concertgebouw di Amsterdam, la Konzerthaus di Berlino. Ha suonato con direttori quali R. Chailly, H. Vonk, A. Ceccato, G. Nosedà, V. Jurowski, P. Eötvös, S. Denève, G. Neuhold e con rinomate orchestre quali la Staatskapelle Dresden, la Indianapolis Symphony Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic, l'Orchestre de Concerts Lamoureux, la Hong Kong Philharmonic, la Rotterdam Philharmonisch, l'Orchestra RTVE di Madrid, la BBC Scottish, la Nederlands Philharmonic, e numerose altre. In collaborazione con artisti quali A. Lucchesini, M. Brunello, E. Dindo, L. Zylberstein, G. Hoffman, N. Imai, M. Fischer-Dieskau, D. Poppen, Marco Rizzi affianca all'attività solistica una dimensione cameristica vissuta con passione. È dedicatario, inoltre, di brani composti da importanti autori contemporanei quali A. Corghi, L. Francesconi, F. Vacchi, U. Bombardelli, C. Galante, U. Leyendecker. Marco Rizzi ha inciso per Deutsche Grammophon, Amadeus, Nuova Era, Dynamic, Warehouse, etc.. Marco Rizzi attualmente suona il violino P. Guarneri del 1743 "Baron Knoop", messo a disposizione dalla Fondazione Pro Canale ETS.



Luca Guglielmi è direttore d'orchestra, compositore, solista di tastiere storiche (clavicembalo, organo, fortepiano, clavicordo) e musicologo. Formatosi presso il Conservatorio e l'Ateneo della sua città, si è perfezionato con Ton Koopman e Patrizia Marisaldi per il clavicembalo, Vittorio Bonotto per l'organo e Gary Graden per la direzione di coro. All'attività concertistica in tutto il mondo alterna l'insegnamento in corsi di perfezionamento e masterclass in Italia e all'estero. Ha diretto orchestre ed ensemble, tra i quali Royal Stockholm Philharmonic Orchestra/Orfeus Barockensemble, Orchestra Regionale Toscana, Orchestra di Padova e del Veneto, Orchestra Sinfonica Abruzzese, Orchestra Milano Classica, Arslys Bourgogne, Coro di Torino della RAI, Cappella Musicale di Santa Maria dei Servi di Bologna. Frequenti le collaborazioni con Jordi

Savall, Cecilia Bartoli, Giuliano Carmignola, Paolo Pandolfo, Katia e Marielle Labèque, The Rare Fruits Council, l'Ensemble Zefiro, l'Ensemble La Fenice, l'OSN Rai. Ha al suo attivo più di cinquanta registrazioni discografiche su Cd e Dvd, di cui diciotto solistiche, per le più prestigiose case discografiche (Decca, Teldec, Erato, cpo, Accent, Glossa, Stradivarius, Vivat, Hänssler Classics, Elegia, ORF). Per le sue incisioni solistiche ha ricevuto due "Diapason d'or" (Bach: Variazioni Goldberg, Pasquini: Sonate da graveceembalo) e un "Editor's Choice" della rivista Gramophone (Bach in Montecassino). È professore di clavicembalo, fortepiano, basso continuo e musica da camera presso la Escola Superior de Musica de Catalunya (ESMuC), Barcelona.



Raphael Höhn ha iniziato la sua carriera di cantante presso il Coro dei Ragazzi di Zurigo, nel cui ambito, come solista contralto ha registrato numerosi CD. Da giovane tenore ha iniziato i suoi studi preliminari di canto al Conservatorio di Zurigo con Frédéric Gindraux. Dopo aver completato il Master in Pedagogia musicale presso la Zürcher Hochschule der Künste con Scot Weir, ha deciso di dedicare i suoi studi alla musica antica e ha completato un Master in Musica antica vocale al Conservatorio reale dell'Aia dove ha studiato con Rita Dams, Peter Kooij, Michael Chance e Jill Feldman. Ha frequentato masterclass con Andreas Scholl, Gerd Türk, Jean-Paul Fouchécourt e Mariëtte Witteveen. Come solista tiene concerti in tutta Europa. Nell'ambito del suo ampio repertorio, che spazia dalla polifonia rinascimentale alla musica contemporanea, è particolarmente dedito all'interpretazione di brani barocchi, ponendo particolare enfasi

sull'attuazione retorica del testo. Ha lavorato con direttori d'orchestra come Ton Koopman, Frans Bruggen, Jos van Veldhoven, Vacalv Luks e Howard Griffiths e il suo percorso lo ha portato al Festival di Lucerna, all'Händel Festspiele Göttingen e al Bachfest Leipzig. Allo stesso tempo, canta negli ensemble vocali solisti professionali Voces Suaves e Vox Luminis. Ha ricevuto una borsa di studio dal Migros Kulturprozent nel 2014 ed è vincitore del premio International Bach Competition Leipzig (2016).



Mauro Borgioni, basso-baritono, ha studiato presso la Scuola Civica di Milano e il Conservatorio di Cesena, perfezionandosi alla Fondation Royaumont di Parigi. Ha collaborato con vari ensemble e orchestre, tra cui Concerto Italiano, Coro della Radio Svizzera, Orchestra da Camera di Mantova, Orchestra Sinfonica della Rai, Orchestra Regionale della Toscana, La Venexiana, La Cappella Reial de Catalunya, Orchestra "Lorenzo da Ponte", Die Kölner Akademie, Concerto Romano. Ha cantato con importanti direttori e musicisti tra cui Rinaldo Alessandrini, Jordi Savall, Diego Fasolis, Jurai Valčuha, Jonathan Webb, Antonio Florio, Alfredo Bernardini, Michael Alexander Willens, Lorenzo Ghielmi in alcune delle più importanti sale da concerto e teatri come Konzerthaus di Vienna, Cité de la Musique di Parigi, Kolner Philharmonie, Auditorium de Madrid, National Centre for Arts and Performing di Pechino, UCLA Los Angeles. Ha

interpretato il ruolo di Orfeo nell'omonima opera di Monteverdi presso il Teatro Regio di Torino; nell'ambito del festival Back To Bach ha partecipato all'esecuzione di diversi progetti concertistici di rilievo tra cui l'Oratorio di Natale, le Passioni secondo Giovanni e Matteo, il Messiah di Haendel.



Irena Bespalovaite, nata in Lituania, si è diplomata presso l'Accademia Musicale di Vilnius. Successivamente ha proseguito la sua formazione presso l'Università "Mozarteum" di Salisburgo, conseguendo la medaglia Lilly-Lehmann. Grazie alle sue straordinarie qualità vocali ha iniziato una carriera internazionale da solista che l'ha vista protagonista nei principali teatri europei, tra i quali Staatstheater di Stoccarda: Ilia nell'Idomeneo, Serpetta nella Finta giardiniera, Tebaldo nel Don Carlo e Musetta nella Bohème; Staatsoper di Amburgo: Pamina nel Flauto Magico, di Adina nell'Elisir d'amore, di Servilia nella Clemenza di Tito e di Nannetta nel Falstaff; Festival di Salisburgo: Idomeneo, Betulia Liberata e Flauto Magico diretto da Riccardo Muti. Il debutto al Teatro alla Scala (Una Voce dal Cielo e Tebaldo in Don Carlo, diretto da D. Gatti) è stato nel 2008, nel 2010 è stata Engel e Sorge nel concerto Szenen aus Goethes Faust di Schumann. Intensa anche la sua attività concertistica: il Deutsche

Requiem di Brahms, il Requiem e Messa in do minore di Mozart, la Sinfonia N.9 e Cristo sul monte degli Ulivi di Beethoven, il Klagende Lied di Mahler, il Te Deum di Dvorák, la Missa pro defunti di Suppè, la Messa in fa minore di Bruckner, lo Stabat Mater di Dvorak, il Re Davide di Honegger e il Gloria di Poulenc. Vive attualmente a Torino e dal 2022 fa parte del Consort Maghini dove canta nel coro e come solista.



Maximiliano Danta, nato in Uruguay nel 1993, inizia i suoi studi di canto con la maestra Beatriz Pazos. In Italia, ha conseguito la laurea in canto barocco al Conservatorio G. Cantelli di Novara sotto la guida del maestro Roberto Balconi; si perfeziona in musica da camera al Conservatorio G. Verdi di Torino, sotto la guida del maestro Andrea Marchiol. Inoltre studia il cornetto, la viola da gamba e il lirone sotto la guida di Jean Tubery e Sabina Colonna Preti. Come cantante, ha partecipato a masterclass tenute da Jordi Savall, Gabriel Garrido, Bernarda Fink, Furio Zanasi, Rosa Dominguez, Claire Lefilliâtre, Francesco Corti, Carlo Vistoli, Emanuela Galli e José Lemos. Ha partecipato al XII Festival di San Ignacio de Loyola (Argentina - Buenos Aires), X Festival internazionale di musica rinascimentale e barocca americano (Bolivia), Festival internazionale di Musica Sacra (Quito - Ecuador), Festival internazionale di musica coloniale di St. Maria de las Conchas (Argentina - Tigre), I Festival di musicologia e musica latino-americana dell'Uruguay, Marchesato Opera Festival di Saluzzo, MiTo, Back To Bach, Rencontres baroques du Monarin, Festival delle Nazioni. Collabora con importanti direttori e musicisti, tra cui Gabriel Garrido, Massimiliano Toni, Claudio

Chiavazza, Ruben Jais, Roberto Balconi, Elena Camoletto, Cristina Garcia Banegas, Paolo de Col, Elena Satori. Ha interpretato Cupid in Venus & Adonis di John Blow, Strega in Dido & Aeneas di Purcell, Pastore, Messaggera e Speranza nell'Orfeo di Monteverdi, e Mensajero in San Ignacio de Loyola di Zipoli. Il suo repertorio include inoltre opere sacre tra cui la Messa in sol minore, l'Oratorio di Natale e la Johannes-Passion di J. S. Bach, il Te Deum di M. A. Charpentier, lo Stabat Mater e il Dixit Dominus di A. Scarlatti, lo Stabat Mater e il Gloria di Antonio Vivaldi.



Franco Celio Cioli è un baritono italo-uruguayano che ha avviato i suoi studi musicali presso istituzioni di alto livello in Uruguay, tra cui la Scuola Universitaria di Musica, la Scuola Nazionale di Arte Lírico e il Conservatorio di Musica di Canelones; ha proseguito i suoi studi in Italia presso il Conservatorio di Musica "Guido Cantelli" di Novara sotto la guida di Roberto Balconi. Ha collaborato con direttori come N. Pascoli, L. Guglielmi, G. Garrido, S. Kuijken, A. Marchiol, D. Parziani, M. Rosciani e C. Chiavazza. Ha interpretato sia ruoli operistici (Monteverdi, Purcell, Blow, Hasse, Zipoli, Pergolesi, Rossini) che repertorio sacro (Rossi, Bassani, Bach, Charpentier) partecipando a rassegne quali BackTOBach e Suoni d'organo a Torino, Festival delle Nazioni di Città di Castello, Marchesato Opera Festival di Saluzzo, Scatola Sonora di Alessandria, Rencontres Baroques du Mongrin. Fa parte come solista e corista del Consort Maghini, con cui ha partecipato a MiTo Settembre Musica, Ravenna Musica, Innsbrucker Festwochen der Alten Musik (Austria), Händel Festspiele di

Halle (Germania); inoltre collabora con Accademia La Chimera, Coro Ensemble Voz Latina, Oberwalliser Vokalensemble, Coro del Friuli Venezia Giulia, Coro da Camera Ricercare Ensemble, Intende Voci, L'Humana Fragilità Ensemble.



Il tenore **Stefano Gambarino** si è diplomato con il massimo dei voti al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino in musica vocale da Camera. Attivo come corista e solista ha interpretato ruoli in opere quali: Ismaele in "Nabucodonosor" di G. Verdi, Bastien in "Bastien und Bastienne" di W. A. Mozart, il Corregidor in "der Corregidor" di H. Wolf, Candide in "Candide" di L. Bernstein, il Conte Danilo Danilowitsch in "Die Lustige Witwe" di F. Lehar. Ha eseguito musiche di J. B. Lully, M. A. Charpentier, H. Purcell, J. S. Bach, A. Caldara, W. A. Mozart, C. Gounod, C. Franck. Ha cantato per importanti teatri e associazioni in Italia e all'estero: Accademia Montis Regalis, Accademia Musicale Ruggero Maghini, Accademia del Ricercare, Accademia Stefano Tempia, il Canto di Orfeo, Coro da camera di Torino, De Sono, laVerdi barocca, National Theatre of Maribor, Opera de Dijon, Teatro Carlo Felice, Unione Musicale di Torino e partecipando a tournée internazionali.



Davide Sacco, basso, è nato a Torino e ha iniziato il suo percorso musicale studiando violino presso il conservatorio Giuseppe Verdi di Torino; nel 2021 si è laureato con lode in Canto Rinascimentale e Barocco al conservatorio G.F. Ghedini di Cuneo. Si è avvicinato al canto come corista in formazioni corali amatoriali quali: Accademia Maghini, CoroG, Coro da Camera di Torino, Torino Vocalensemble, Coro Giovanile Italiano, con i quali ha partecipato a numerosi concerti, festival e concorsi internazionali (*Eurotreff, Jugendkammerchor-Begegnung, La fabbrica del Canto, Concorso Polifonico Nazionale G. d'Arezzo, Florilège Vocale de Tours, Concorso Internazionale di Canto Corale Seghizzi, Concorso Nazionale Corale Polifonico del Lago Maggiore etc.*). Ha successivamente collaborato con formazioni professionali quali "Ars Cantica", "Consort e Coro Maghini", nell'ambito del quale ha preso parte a diverse produzioni dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, dell'Accademia Montis Regalis e dell'Orchestra Giovanile Italiana, partecipando a festival e rassegne nazionali ed internazionali (*Innsbrucker Festwochen der Alten Musik, MiTo Settembre Musica, Back TO Bach etc.*). Parallelamente collabora come docente con il Dipartimento di Musica Sacra della Fondazione "Maria Ida Viglino" per la cultura musicale, in convenzione con la Diocesi di Aosta e in collaborazione con la Commissione Diocesana per la musica Sacra.



Giulio Sanna è nato a Torino nel 1994, si è diplomato al Conservatorio "G. Verdi" con Massimo Macri con il massimo dei voti. Con il sostegno della De Sono ha ottenuto il Master Performance alla Musik-Akademie Basel nella classe di eccellenza di Thomas Demenga; contemporaneamente si è specializzato in violoncello barocco alla Hochschule für Musik Freiburg con Christoph Dangel. Collabora con la Kammerorchester Basel, con la quale ha suonato in sale come la Tonhalle di Düsseldorf e la Elbphilharmonie di Amburgo sotto la direzione di Giovanni Antonini e con altre orchestre e gruppi da camera quali Swiss Chamber Concerts, Yes Orchestra (Young Euro-Asian Soloists) e Musique des Lumières. Con il quartetto d'archi TAAG ha suonato in rassegne come MITO, Festival dei Due Mondi di Spoleto, Mantova Chamber Music Festival. Il Quartetto, ha studiato alla Scuola di Musica di Fiesole e alla Musikhochschule Lübeck con maestri come Heime Müller, Hatto Beyerle, Johannes Meissl, Patrick Jüdt, Antonello Farulli, Miguel da Silva, Andrea Nannoni. Dal 2019 è membro del Flumen Trio. Giulio Sanna suona un violoncello Andrea Castagneri del 1739.



Stefano Arato classe 1993, si avvicina alla musica con lo studio del pianoforte per poi dedicarsi alla fisarmonica diventando allievo prima del M° Agagliate e poi del M° Pitzianti. Nel 2014 viene ammesso al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, presso il quale consegue, a pieni voti e lode, il Diploma di I livello (2018) e il Diploma di II livello (2021) in fisarmonica nella classe del M° Scappini. Ha partecipato a seminari e masterclass con Giorgio Dellarole e Yeugeniya Cherkazova. Ha frequentato il corso di formazione Suzuki Accordion Project presso l'Associazione Culturale Suzuki Asti e ha conseguito il Master di I livello in fisarmonica digitale presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano con la votazione di 110. La variegata attività include il neonato progetto cameristico Duo Papifleur, fisarmonica acustica e digitale e voce il quale propone programmi di ambito classico, la partecipazione a diverse prime esecuzioni assolute e italiane di opere da camera tra cui *The Great Houdini* (A. Pape), *Euridice e los titeres de Caronte* (J. A. Amargos), *Davide e Gionata* (M. Emanuele), la collaborazione con il gruppo

Mishkalè, formazione di spicco nell'ambito della musica klezmer, la presentazione di recital solistici e da camera in diversi ambiti e generi musicali in rassegne tra cui Back TO Bach, Alt(r)i Suoni, festival Gaudete, Musicae Donum. È attualmente docente di fisarmonica presso il Suzuki Talent Education Musicalcentro (Rivoli), presso il Centro di Formazione Musicale di Torino e presso l'associazione Musica in Cerchio di Pianezza (To).



L'Accademia Maghini è sorta nel 2005 a fianco del Coro Filarmonico Ruggero Maghini di Torino quale centro di aggiornamento permanente, è un punto di riferimento per la formazione di cantanti e coristi e per mettere in luce le eccellenze emergenti nello scenario musicale. Negli ultimi anni è diventata anche un centro di produzione di progetti didattico-formativi che hanno dato esito ad una specifica programmazione concertistica: tra i programmi realizzati si ricorda *Jephte* di Carissimi, l'oratorio da camera *Der Rose Pilgerfahrt* di Schumann, poi replicato nella Stagione concertistica dell'Unione Musicale, il *Requiem op. 48* di Gabriel Fauré, Dal 2016 ha dato avvio al percorso *Cantare Bach* con l'esecuzione di diverse Cantate, i *Mottetti a doppio coro*, l'*Oratorio di Natale* (2018, direttore Ruben Jais), le *Passioni secondo Giovanni* (2019, direttore Claudio Chiavazza) e *secondo Matteo* (2022, direttore Luca Guglielmi); nel 2019 ha eseguito il *Messiah* di Haendel sotto la direzione di Antonio Florio. Oltre al festival Back TO Bach, il Coro dell'Accademia ha inoltre partecipato a diverse edizioni di MiTo Settembre Musica.



Elena Camoletto è direttrice di coro, compositrice, pianista e cantante. Ha diretto diverse formazioni corali e dal 2007 è direttrice del Coro dell'Accademia Maghini e maestro assistente presso il Coro Maghini; in questa veste ha curato importanti produzioni dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI e dell'Accademia Montis Regalis e, come direttrice di coro, ha collaborato con il violinista Marco Rizzi e con il direttore Alessandro De Marchi in occasione dell'*Innsbrucker Festwochen der Alten Musik 2023*. Le sue composizioni sono state eseguite nell'ambito di rassegne e stagioni concertistiche in Italia, Francia, Spagna, Germania, Irlanda, Estonia, Giappone, Singapore, Stati Uniti, Ungheria. È stata premiata in diversi concorsi nazionali e internazionali di composizione corale. Già insegnante presso i Conservatori di Palermo, Alessandria, Firenze, Cuneo, dall'Anno Accademico 2023-2024 è docente di Direzione di Coro e Composizione Corale presso il Conservatorio di Torino.

CON IL SOSTEGNO DI:



BACK TO BACH È PARTE DI:

CON IL PATROCINIO DI:



CON LA COLLABORAZIONE DI:



Liceo musicale "L. Da Vinci" di Alba

